



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Pubblica** di **PRIMA** Convocazione

NUMERO 20 DEL 30/05/2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trenta** del mese di **Maggio** alle ore **20:30** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto da Marta Temellin. Partecipa il Segretario Generale Massimo Di Marco.

Fatto l'appello risulta quanto segue

N.	Nominativo	A/P	N.	Nominativo	A/P
1	PROVOLI GIAMPAOLO	P	10	FACCHIN ALBERTO	P
2	TEPELLIN MARTA	P	11	GASPARI GIULIANO	P
3	FIORIO LUCIANO	A	12	GAMBIN NICOLA	P
4	PELLEGRINO AMBRA	P	13	SOMMAGGIO BARBARA	P
5	TEBALDI MARIA ROSA	P	14	FERRARESE EMANUELE	A
6	ROSSI LUCA	P	15	MIOTTI MASSIMILIANO	P
7	ADAMI DANIELE GIUSEPPE	P	16	TEBALDI VALENTINA	A
8	ZAFFAINA LUCA	P	17	MAZZON ALESSANDRO	A
9	GOZZI GINO	P			

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori

ZORZANELLO CRISTINA, VERONA ANTONIO CAMILLO CLAUDIO, PIMAZZONI ADRIANO, STERCHELE ANNA MARIA, DE LUCA SIMONA

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 30/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2022

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale N° 24 / 2022

L'ASSESSORE DE LUCA SIMONA

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, - art. 1, comma 527 – che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante “*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*” ed in particolare, l'Allegato A, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

RICHIAMATO l'articolo 8 del DPR 27 aprile 1999, n.158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTA la deliberazione 52/2020/rif del 03/03/2020 di ARERA rubricata: “semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ed avvio al procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante “*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*”;

RICHIAMATA la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

VISTA la deliberazione di ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021 “ APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TIPO DEGLI ATTI COSTITUENTI LA PROPOSTA TARIFFARIA E DELLE MODALITA' OPERATIVE PER LA RELATIVA TRASMISSIONE ALL'AUTORITA', NONCHE' CHIARIMENTI SU ASPETTI APPLICATIVI DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI APPROVATA CON DELIBERAZIONE 363/2021/R/RIF (MTR-2) PER IL SECONDO



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PERIODO REGOLATORIO 2022-2025”;

DATO ATTO che all’attualità nell’ambito territoriale a cui appartiene il Comune di San Bonifacio risulta operativo il Consiglio di Bacino Verona Nord quale autorità d’ambito;

PRESO ATTO che ai sensi dell’art. 6.3 dell’allegato A della delibera 443/2019 di Arera, con deliberazione n. 7 del 05/05/2022 il Consiglio di Bacino ha provveduto all’approvazione del Piano Economico e Finanziario 2022;

CONSIDERATO che con deliberazione consiliare n. 18 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano Economico Finanziario della gestione dei rifiuti per l’anno 2022 (PEF 2022) approvato dal Consiglio di Bacino Verona Nord;

CONSIDERATO che, a seguito delle citate delibere n. 363/2021/R/RIF E 2/DRIF/2021443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

RICHIAMATA a tal fine la propria deliberazione n. 32 del 28/06/2021 ad oggetto “APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2021”;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l’art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all’articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie e in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che dal Piano Economico Finanziario TARI 2022 sopraccitato risulta un costo complessivo finale stimato in € 2.367.846,00 (Iva inclusa) e che pertanto il gettito totale del tributo comunale sui rifiuti TARI, al fine di conseguire la copertura del 100% dei costi di gestione, dovrà raggiungere tale somma, a cui dovrà altresì applicarsi l’addizionale provinciale del 5%;

ESAMINATE le tariffe TARI anno 2022, nonché le agevolazioni previste, elaborate dal Servizio Finanziario e proposte dall’Amministrazione come da documento Allegato sub A) alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che:



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

- gli effetti economici prodotti dall'emergenza sanitaria epidemiologica COVID-19, dalla crisi ucraina e dall'aumento delle spese energetiche (gas ed energia elettrica) hanno comportato l'emergere di situazioni di criticità e di difficoltà per l'economia locale e per l'intera cittadinanza;
- l'eccezionalità e le difficoltà del momento connesse alle suddette condizioni di emergenza impongono un intervento diretto ed immediato da parte dell'Amministrazione Comunale per limitare l'impatto negativo generato sulla collettività;

RITENUTO opportuno per far fronte alle conseguenze prodotte dalle predette emergenze, prevedere anche per l'anno 2022 le “ulteriori agevolazioni” sulla parte variabile della TARI, nella misura seguente:

- RIDUZIONE DEL 30% DELLA PARTE VARIABILE PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE per il periodo di tre mesi dal 01.01.2022 al 31.03.2022, data di cessazione dell'emergenza sanitaria Covid-19;

- RIDUZIONE DEL 20% DELLA PARTE VARIABILE PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE per il periodo di nove mesi dal 01.04.2022 al 31.12.2022, in conseguenza degli effetti economici negativi generati dalle citate emergenze;

QUANTIFICATE in complessivi € 398.000,00 l'entità delle “ulteriori agevolazioni” da applicare alla TARI 2022;

DATO ATTO che le sopra citate agevolazioni:

- risultano escluse dal Piano Finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in quanto finanziate con entrate proprie del Bilancio comunale;
- devono intendersi riduzioni tariffarie “episodiche” aventi natura straordinaria, non ricorrente ed episodica da ricondurre alle situazioni emergenziali sopra descritte;

CONSIDERATO che le suddette agevolazioni non si configurano come aiuto di Stato da comunicare alla Commissione Europea per l'assenza delle caratteristiche che definiscono l'aiuto come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, risultando del tutto compatibili con il mercato interno, trattandosi di risorse destinate a mitigare i danni creati da eventi eccezionali;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 19 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed in particolare:

- l'art. 1, comma 660, il quale prevede che il Comune possa deliberare ulteriori “riduzioni ed esenzioni” rispetto a quelle già previste dalla normativa ed elencate nel comma 659;
- l'art. 1, comma 683, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 09.04.2014 e successive modificazioni ed integrazioni;



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

REPUTATO, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della Legge 147/2013 e del Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti stabilire per l'anno 2022 n. 2 rate come segue:

- 1^a rata acconto: 30 SETTEMBRE 2022

- 2^a rata saldo: 30 NOVEMBRE 2022

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 settembre 2022;

STABILITO che il versamento della TARI sarà effettuato utilizzando il modello F24;

DATO ATTO che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (T.E.F.A.), applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Verona sull'importo del tributo, pari al 5%, da corrispondere direttamente alla medesima mediante lo specifico codice tributo;

CONSIDERATO CHE l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 20016, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228 30 dicembre 2021 (c.d."Milleproroghe") convertito nella Legge 25 febbraio n°15 i comuni in deroga all'articolo 1, comma 683 della L. 27 dicembre 2013 n°147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTO che l'articolo 3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;

VISTO l'articolo 13 comma 5 bis del DL 27/01/2022 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28/03/2022 n. 25 il quale prevede che *"In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile"*;

PRESO ATTO che la delibera di approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. A condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

PROPONE

1) **di dare** atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) **di approvare** le Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2022 e le relative agevolazioni, così come riportato nel prospetto pure allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

3) **di stabilire** le seguenti "ulteriori agevolazioni" da applicare alla TARI 2022 non previste nel Piano Economico Finanziario della gestione dei rifiuti urbani:

- RIDUZIONE DEL 30% DELLA PARTE VARIABILE PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE per il periodo di tre mesi dal 01.01.2022 al 31.03.2022, data di cessazione dell'emergenza sanitaria Covid-19;

- RIDUZIONE DEL 20% DELLA PARTE VARIABILE PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE per il periodo di nove mesi dal 01.04.2022 al 31.12.2022, in conseguenza degli effetti economici negativi generati dalle emergenze citate in premessa;

il cui importo, stimato in complessivi € 398.000,00, verrà finanziato con entrate proprie del Bilancio comunale;

4) **di fissare** le seguenti scadenze di pagamento per le rate TARI relative all'anno 2022:

- 1^ rata acconto: 30 SETTEMBRE 2022

- 2^ rata saldo: 30 NOVEMBRE 2022

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 SETTEMBRE 2022;

5) **di stabilire** che il versamento della TARI sarà effettuato utilizzando il modello F24;

6) **di dare atto** che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, fissato dalla Provincia di Verona nella misura del 5%;

7) **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente pone in trattazione il presente punto all'o.d.g. e invita gli Assessori De Luca e Pimazzoni a illustrarne il contenuto.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Prende la parola l'Assessore De Luca. L'intervento è riportato integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Prende, quindi, la parola l'Assessore Pimazzoni. L'intervento è riportato integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA propria la competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Presidente pone ai voti l'argomento e si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 13;

Consiglieri votanti: n. 13;

Consiglieri astenuti: nessuno

Voti favorevoli: n. 13 (Miotti, Sommaggio, Gambin, Gaspari, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Adami, Rossi, Tebaldi M. R., Pellegrino, Temellin, Provoli);

Voti contrari: nessuno;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

in relazione all'urgenza di dare corso ai successivi adempimenti, con separata votazione con il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 13;

Consiglieri votanti: n. 13;

Consiglieri astenuti: nessuno

Voti favorevoli: n. 13 (Miotti, Sommaggio, Gambin, Gaspari, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Adami, Rossi, Tebaldi M. R., Pellegrino, Temellin, Provoli);

Voti contrari: nessuno;

DELIBERA



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.-



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PUNTO 6) APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2022.

PRESIDENTE TEMELLIN:

Con la deliberazione precedente il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano Economico Finanziario della gestione dei rifiuti per l'anno 2022 approvato dal Consiglio di Bacino Verona nord il 5 maggio 2022.

Abbiamo visto che il totale dei costi stimati per San Bonifacio dal Piano Economico Finanziario 2022 è pari a 2 milioni, 367 mila, 846, a cui dovrà altresì applicarsi l'addizionale provinciale del 5%. Come ricordato anche poco fa, il costo della gestione dei rifiuti deve trovare la copertura del 100%, ma l'eccezionalità e le difficoltà del momento impongono un intervento diretto ed immediato da parte dell'Amministrazione Comunale per limitare l'impatto negativo generato sulla collettività. Pertanto si è ritenuto opportuno far fronte alle conseguenze prodotte dalle attuali emergenze prevedendo anche per quest'anno delle agevolazioni sulla parte variabile della tari. Lascio la parola all'Assessore De Luca per una spiegazione e dopo all'Assessore Pimazzoni.

ASSESSORE DE LUCA:

Sì, grazie, Presidente. Allora, come appunto accennava il Sindaco, noi sappiamo che il piano finanziario deve essere totalmente ribaltato sulle tariffe, cioè fatto 100 il piano finanziario le entrate in tariffa devono essere pari a 100. Con lo stanziamento approvato con la precedente delibera riusciamo ad apportare delle riduzioni, riduzioni pari al 30% della parte variabile per tutte le utenze domestiche e non domestiche, per il periodo dei 3 mesi, dal primo gennaio 2022 fino al 31 marzo 2022, che è la data di cessazione dell'emergenza sanitaria covid 19. Perché soltanto per questo periodo? Perché, appunto, l'emergenza covid ci permette di spendere questa riduzione con avanzo di amministrazione disponibile, quindi con 190 mila euro. Appliciamo, poi, una riduzione del 20% ancora della parte variabile per tutte le utenze domestiche e non domestiche per il periodo dei 9 mesi residui, quindi dal primo di aprile fino al 31 dicembre 2022, questo in conseguenza degli effetti economici negativi generati dalle emergenze citate, come dicevamo prima e come diceva prima il Presidente. Questo, appunto, per un totale di 398 mila euro. Il piano di pagamento sarà suddiviso in due rate, la prima rata in acconto al 30 settembre, la seconda rata al 30 di novembre con la possibilità poi di versamento in un'unica soluzione al 30 di settembre. Il pagamento verrà effettuato con modello F24. Abbiamo fatto delle simulazioni per quanto riguarda le tariffe. Partiamo da un dato di base, che è quello del piano finanziario, leggermente in aumento rispetto a quello approvato l'anno precedente, circa 40-46 mila euro in più. Parliamo, in questo caso, di agevolazioni sulla parte variabile perché la tariffa è composta di una parte fissa e di una parte variabile che varia ogni anno, l'incidenza della parte fissa rispetto alla parte variabile varia ogni anno anche in base al numero di tipologie di utenze. Abbiamo, appunto, inserito i nostri dati all'interno del simulatore ed è emerso che quest'anno la parte fissa ha un'incidenza più alta rispetto a quella che era il 2021. Se non avessimo messo in campo, quindi, le agevolazioni che abbiamo messo in campo, avremmo visto un notevole aumento delle tariffe. Siamo riusciti a contenerlo: consideriamo che una famiglia di 4 persone su circa 100 metri quadri di casa andrà a pagare, rispetto al 2021, una stima di 10 euro in più rispetto al 2021; in alcuni casi, anche sulle utenze non domestiche. Ci sono le utenze non domestiche della ristorazione che invece hanno una forte riduzione rispetto al 2021, quindi poi dipende molto dalle casistiche, utenze domestiche e non domestiche, e soprattutto sulle non domestiche, qual è la tipologia di utente e di attività.

Questo per sottolineare, appunto, che se non avessimo messo in campo determinate agevolazioni, avremmo visto un notevole aumento anche in virtù del fatto che lo scorso anno abbiamo applicato un 30% di sconto, che forse è passato in sordina, ma era comunque un 30%. Quindi quest'anno



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

avremmo dovuto applicare quel 30% più l'aumento del piano finanziario e l'aumento della ripartizione maggiore sulla parte fissa e non sulla parte variabile.

Ecco, non so se ho reso l'idea, ma eventualmente il dott. Zenaro è disponibile, il collega non so se vuole aggiungere qualcosa, e sono disponibile ad eventuali altre ...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE TEMELLIN:

Ringrazio l'Assessore De Luca. Lascio la parola all'Assessore Pimazzoni.

ASSESSORE PIMAZZONI:

Sì, solo brevemente per sottolineare che è una scelta politica importante – già l'ha detto prima il Sindaco, ma voglio rimarcarla – perché in questi giorni tutti i Consigli Comunali, entro stasera domani sera al massimo, devono applicare le tariffe tari. Qualcuno ha delle sorprese. Noi, da come abbiamo gestito il servizio, la scelta che abbiamo fatto l'anno scorso e quest'anno non incide molto sulle famiglie. Faccio un esempio così ci rendiamo conto tutti quanti, perché prima è venuto fuori l'aumento, non aumento: prendiamo una famiglia di 4 persone con un'abitazione di circa 100 metri quadrati, voi sapete, è legata a quello. L'anno scorso, a tariffa piena, avrebbe dovuto pagare 199, diciamo 200 euro, quest'anno dovrà pagare a tariffa piena 196, perché c'è stato quello scostamento che diceva l'Assessore prima. Di fatto, con lo sconto del 30% dell'anno scorso, ha pagato 154 euro, quest'anno pagherà 166 euro, quindi 12 euro in più dell'anno scorso. Se l'UNI.CO.G.E. avesse fatto più utili avevamo più soldi, no, dai! Consideriamo che questa Amministrazione in questi anni ha considerato, perché c'è stato un dato molto importante, quando noi tra il 2019, che avevamo la gestione cosiddetta diretta dei rifiuti siamo passati alla gestione con il Consiglio di Bacino, avevamo uno scostamento sul nostro P.E.F. e tutto di una cifra abbastanza importante. Cos'erano 250? Chiedo al dottore. Erano 250 mila euro che la legge ci diceva che potevamo recuperarli dalla cittadinanza spalmandolo nei 3 anni. Noi l'abbiamo fatto grazie alla virtuosità di questa Amministrazione, sono un po' arrogante ma lo dico, la virtuosità di questa Amministrazione e le scelte politiche fatte, non le abbiamo applicate ai cittadini. Quindi, se noi consideriamo i circa 400 mila euro di quest'anno, i circa 250 mila euro che dovevamo ed i 900-800 mila dell'anno scorso, fate un po' i calcoli di quante tasse non abbiamo applicato ai cittadini. Forse siamo una delle poche Amministrazioni che non ha aumentato le tasse, che, anzi, le ha ridotte, cioè siamo stati sensibili ad una situazione difficile, perché tra covid e situazioni varie, basta essere nel mondo del lavoro, in questi giorni si vede come sta girando il mondo. Grazie.

PRESIDENTE TEMELLIN:

Grazie. Apro la discussione. Lascio la parola ai Consiglieri se vogliono intervenire. Non vedo richieste. Possiamo, quindi, procedere con la votazione.

Siamo in 13 presenti. Favorevoli? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità anche in questo caso.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTA TEMELLIN**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

**IL SEGRETARIO GENERALE
MASSIMO DI MARCO**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
